

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

IL TRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.

Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ad Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL COMIZIO DI DOMANI

Per iniziativa dell'Associazione popolare Friulana e del Circolo liberale operaio udinese si terrà domani domenica un Comizio diretto a propugnare l'allargamento del voto amministrativo.

Il pensiero dei promotori è evidentemente quello di far partecipare il maggior numero possibile di cittadini all'esercizio di un diritto, che prezioso sempre, in determinate occasioni può assumere una importanza speciale, massime allorché si tratti di materie attinenti all'istruzione pubblica, opere pie, rapporti col governo, ecc.

Considerato sotto questo punto di vista, è pensiero certamente commendevole e merita l'appoggio della cittadinanza.

Ci permettiamo però alcune considerazioni.

L'elettorato amministrativo, è qualcosa di ben diverso dall'elettorato politico, e se si volesse allargare l'uno perché si è allargato l'altro, si incorrerebbe nell'errore di confondere le due istituzioni, e disconoscere i principi distinti che le regolano.

L'elettorato politico ha lo scopo anzitutto di affermare la unità nazionale, e la base delle sue libertà; è dunque giusto che vi partecipino il maggior numero possibile di cittadini, perché resti stabilito, che l'unità e la libertà sono il prodotto del sentimento unanime della Nazione.

Il grande numero degli eletti assicura larga partecipazione a tutte le classi sociali, e quindi nessun pericolo che rimanga scosso quell'equilibrio che il pegno di concordia d'una assemblea, nei momenti in cui il paese si attende da essa le deliberazioni più gravi e più influenti sulle sorti, e sull'avvenire del paese.

L'elettorato amministrativo, rappresenta invece interessi locali, il numero degli eletti è molto

minore, e se con l'allargamento del voto si riuscisse a dare prevalenza enorme ad una classe piuttosto che ad un'altra si andrebbe ad una ingiustizia.

Il Comizio sarà dunque bene studiato con serietà e coscienza l'argomento, evitando le frasi clamorose, e la lusinga di quelle passioni che rendono sempre più ammalata la nostra Società.

Trovi il modo di allargare il voto, ma di mantener intatta la legge di eguaglianza fra tutte le classi, e tutti gli saranno riconoscenti di una deliberazione che possa interpretarsi giustizia per tutti.

Non è che il principio di giustizia, in ogni cosa, che può appagare un popolo, e tutto quello che lo contraria, venga esso dal Governo, o da cittadini, sarà causa, necessaria di mali, le cui conseguenze gravissime si possono fin d'ora misurare.

Gli impiegati d'ordine

Per norma di molti cittadini, che possono averne interesse, pubblichiamo quanto segue:

Dall'onor. Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, venne presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 22 gennaio 1883, il disegno di legge, approvato dal Senato del regno, sullo stato degli impiegati civili.

Da esso rilevasi quanto in appresso: Art. 1. Gli impiegati civili dello Stato si distinguono in tre categorie: di concetto, di ragioneria, e di ordine, iadove leggi organiche speciali non provvedano diversamente.

Art. 14. Per la metà dei posti che si rendono vacanti nell'ultima classe degli ufficiali d'ordine delle varie amministrazioni dello Stato, avranno la preferenza (provando di essere cittadini italiani, di avere compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30, e di aver sempre tenuto condotta regolare):

a) Coloro che vi hanno titolo dalla legge 22 luglio 1881 n. 341 serie 3ª (e cioè gli impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra, che costituivano la quarta classe degli scrivani locali, soppressa dal 1. gennaio 1881).

b) I sottufficiali dell'esercito e dell'armata che abbiano lodovamente servito almeno 12 anni.

c) I segretari comunali patentati, che in tale qualità abbiano prestato cinque anni di servizio in comuni di popolazione superiore almeno ai duemila abitanti.

della maestra che essa aiutava nelle opere di devozione. Le allieve attendono, come sempre, a cucire ed a chiacchierare, anzi la conversazione è molto animata.

Questo pompadour a Catina! — Lo vuoi? — chiese Luigia ad una bella bionda che cuciva e che colla bocca suolava una polca. Catina si levò su, pronta, piglia il vestito e tenendolo sospeso in mano, si mette a ballare con esso in mezzo alla camera, fra le risa delle compagne.

Via, maita... torna al posto! — al posto! — gridò la maestra.

Se sapesse, signora maestra — rispose Catina sdraiandosi anelante sopra una poltrona — sono tanto contenta! Non ho un pompadour, ma il mio signor Giacomo non sarà qui a tormentarmi quest'anno. — Lo hanno chiamato dentro a fare i tre mesi: è a Bologna... E tanto geloso quel signorino! Se anche aspettasse le nozze, almeno posso ballare!

E se viene a saperlo? — domandò la piccola.

Gli dirò che aveva preso un reuma a che il medico mi ordinò di ballare.

Le ragazze tornarono a ridere.

Da brava, da brava — ricominciò la maestra. — Avvicinatevi: se te ne vuoi questa sottana, Lavina. Ricordatevi che la signora contessa e la signora marchesa

È da notarsi che per verificare l'identità all'ammissione nella categoria d'ordine delle persone indicate all'art. 14, saranno stabilite norme speciali nei regolamenti di ciascuna amministrazione.

I sotto ufficiali possono essere ammessi sino al 36° anno di età.

Con questa legge è preveduto abbastanza equamente per quella benemerita classe di pubblici funzionari che sono i Segretari comunali, che finalmente vedono schiudersi davanti una carriera che può migliorare le loro sorti finora ingiustamente trascurate.

LA MANO NERA

Ogni giorno si scoprono nuovi centri di propaganda anarchica. La banda ha ratificazioni in tutte le città importanti: a Madrid, e a Barcellona.

Gli arresti aumentano, le prigioni di Xeres e d'Arcos sono piene.

Le autorità chiedono rinforzi, e lo aiuto della guardia civica, per operare gli arresti nelle campagne.

Il procuratore generale della corte d'Appello di Siviglia è arrivato a Xeres con giudici speciali.

Ad Arcos, è stato arrestato il capo della Mano Nera, ha fatto importanti rivelazioni, che confermano l'estensione della propaganda e l'esistenza di tribunali segreti. Seguendo queste indicazioni furono arrestati 40 internazionalisti.

I giudici e le autorità hanno ricevuto da Barcellona, e da Madrid, lettere minatorie. Gli anarchici delle campagne raddoppiano l'audacia delle loro aggressioni contro le proprietà e le persone.

SULL'INSEGNAMENTO DEL DISEGNO

nelle classi elem. sup. delle scuole pubb.

Sopra l'importante argomento riportato dalla *Edustria Pedagogica* il seguente articolo:

«È un argomento che oramai ha fatto la barba bianca e pure è sempre nuovo e non bisogna meravigliarsi se qualcuno, che s'occupa della istruzione pubblica e che ama il nostro paese, ci torna sopra.

Dicono che una goccia d'acqua, battendo sempre nello stesso punto, col tempo fa un buco anche in una pietra: spero che ribattendo, continuamente, su questo argomento, nei giornali pedagogici, nei congressi ecc., si arriverà un bel giorno ad avere, questo benedetto disegno nelle scuole elementari.

Abbiamo avuto gli esempi delle nazioni nostre vicine; abbiamo uditi dei valentissimi occuparsi a lungo di quest'argomento in Congressi artistici e pedagogici: tutti abbiamo applaudito, ed affrettato essere proprio là alla terza e quarta classe elementare maschile, che il ragazzo deve incominciare ad esercitare l'occhio e la mano. E pure

devono avere questa gara i loro vestiti. Nacque un breve silenzio, rotto subito da Carmela, una bella morettina che si diede a gorgheggiare sull'aria di una canzone da strada.

La marchesa e la contessa
La contessa e la marchesa;
L'esigee san sulla spessa,
Ma non far la buona man.

La maestra fece il viso serio.

Eh puoi far a meno di sfiatarti — disse una voce.

E anche di andar attorno col piattello — aggiunse Carmela e replicò la canzone.

Marietta — disse ad un tratto la piccola, che girava per la stanza, all'oroscchio di una delle ragazze: — è già la terza volta che passa per la contrada e guarda sempre innalto l'amante di tua sorella Carlotta.

Che ha la piccola?

Figuratevi! mi racconta che passeggiava qua sotto l'amante di mia sorella! Che c'è sotto io?

Ma sai che è un mistero! Io lo vidi anche ieri.

Ed io ieri l'altro.

L'altra sera, ti ricordi? ci pedinò per un tratto; ma per me l'è un cachelico; non mi piacciono quelle ciera sbiadite.

ch'io mi sappia, sono ben poche le città che hanno messo l'insegnamento del disegno nelle classi elementari.

Eppoi l'inghilterra s'accorse all'Esposizione universale del 1851 che essa non occupava il posto migliore nel campo industriale, si decise d'aprire, in tutto il Regno Unito, delle scuole di disegno applicato alle industrie; e senza perder tempo, con energia veramente invidiabile, provvide alla diffusione dell'insegnamento del disegno, portandolo fino alle classi elementari, dove fu impartito da maestri che non sapevano disegnare, e vi riuscì. Nelle Esposizioni successive si videro i grandi risultati industriali.

Di fatti, chi può negare che l'insegnamento del disegno sia indispensabile per ottenere una buona cultura artistica industriale, e che da quella cultura dipenda, in gran parte, la ricchezza di una nazione? E chi negherà che per avere buoni risultati si dovrà incominciare a svolgere quest'insegnamento, elementarissimo, se vogliamo, dalle scuole elementari?

Ne parleremo a lungo più avanti, accennando al modo di ottenere lo scopo con efficacia e senza tanta fatica.

Al primo Congresso artistico, tenutosi in Parma nell'anno memorando della breccia di Porta Pia, si parlò lungamente su quest'argomento importantissimo. Si stabilirono a quel primo Congresso le tracce alla trattazione delle più vitali questioni dell'arte. — Riguardo all'insegnamento artistico ci furono delle vivissime discussioni: fra le altre deliberazioni note questa: «Che l'insegnamento elementare del disegno formi parte integrante dell'insegnamento elementare comune».

Un biennio dopo, al Congresso tenutosi a Milano, con un numero quasi doppio di voti favorevoli, veniva approvato un lungo ordine del giorno dell'ingegner M. Selvatico, del quale trascrivo queste parole importanti: «Tale disegno rudimentale» (figure e combinazioni geometriche a mano libera) «abbia ad essere il limite suo al quale debba giungere l'imparamento di così fatta disciplina, come elemento di cultura generale, da impararsi nelle scuole primarie di qualunque genere».

Al IV Congresso artistico, tenutosi in Torino nel 1880, dopo d'aver udita ed applaudita la bellissima relazione del conte Pastoris sul questo: «Come si possa introdurre e svolgere l'insegnamento del disegno nelle classi elementari delle scuole pubbliche» il prof. cav. Camillo Boito presentava il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

«La prima sezione del Congresso, associandosi alla conclusione della relazione del conte Pastoris, fa piano al Comune di Torino per la sua utile iniziativa nell'introdurre i principi dell'insegnamento del disegno nelle scuole elementari, e fa voti perché gli altri Comuni del Regno ne seguano il nobile esempio».

— Poverino, avrà male al collo: lo torce tanto.

— Presto è San Biagio: gli vada a portare due candeleto.

— Giusto, voglio dire.

Marietta taceva: il lavoro le era caduto di mano e una nube offuscava la sua bella fronte. Tutte volevano far dello spirito a spese del nuovo spasmatico (era Arturo e forse lo avrebbe conosciuto) Marietta sola pareva assorta in una seria meditazione.

Guarda Marietta, sussurrò Leonzia a Catina: che passeggi per lei?

Tanto meglio — rispose Catina — la faremo dannare.

Intanto che succedeva questo dialogo, le compagne avevano continuato a scherzare sul conto di Arturo. Marietta avrebbe voluto fare come le altre, ma non poteva: ad indurle usò a dire, fuggendo l'aria più indifferente:

— Lo trovavo ben brutto, ma scommetto che vi piacerebbe a più d'una.

Anche a te, non è vero, Marietta?

— Par tutto un limoncio — disse Leonzia.

— Eh quei piccoli là — soggiunse Catina — la sanno più lunga: anzi vo' darti un'occhiata.

— Anch'io — torpò a dire Leonzia — lo sentiremo a parlare: deve aver una

Dunque artisti, letterati, critici d'arte, pubblicisti, tutti sono d'accordo nell'affermare che bisogna incominciare dalle scuole elementari ad impartire l'insegnamento del disegno; che bisogna sviluppare, fin dai primi anni, l'intelligenza, l'occhio e la mano, contemporaneamente, per poter poi, coll'aiuto di buone scuole professionali, avere dei buoni operai, che rimettano l'industria artistica italiana al posto che occupava nel brillante periodo del rinascimento.

Ma se molti sono d'accordo su questo punto importante, sono ben pochi coloro che si sono decisi fin d'ora di far il primo passo. Delle chiacchiere se ne sono fatte, e molte, ma a fatti non ci si arriva mai.

La causa di questa dannosa noncuranza ci deve essere. In parte dipenderà dalla deficienza in noi altri italiani di quell'anergia che ammiriamo nei nostri vicini d'oltre Alpi; è molto dalla convinzione, quasi comune, che per mettere l'insegnamento del disegno elementare a mano libera nelle classi elementari, occorran apposti maestri, e quindi spese maggiori.

Convintissimo però che i maestri stessi di terza e quarta elementare sarebbero capaciissimi di impartire quest'insegnamento, mi riservo di tornare sullo stesso argomento nel prossimo numero.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 2 marzo.

Si prosegue la discussione generale del bilancio del ministero della pubblica istruzione.

Rossano passa in esame le condizioni attuali dell'istruzione elementare e ne rievoca le deplorevoli conseguenze.

Brunialti richiama l'attenzione del ministro e relatore sovra parecchi capitoli del bilancio.

Chiedesi ed approvasi la chiusura riservando la parola al relatore.

Martini relatore risponde alle tre accuse mosse da Bonghi alla Commissione cioè che non ha approfondito l'esame del bilancio, che si affrettò troppo ad accettare gli aumenti chiesti dal ministro e che di essi non ha dato sufficiente ragione alla Camera. Dimostra che tali accuse non hanno ombra di fondamento ribattondo tutte le osservazioni fatte da Bonghi sui vari capitoli e meravigliandosi come essendo lui ministro non abbia mai lamentato che le poche ragioni del bilancio si dessero nelle relazioni che erano incomparabilmente più brevi di quella estesa da lui relatore.

Bonghi replica per fatto personale al relatore.

Bertani fa altrettanto.

Martini dall'schiarimenti a Bonghi, presenta un ordine del giorno che invita

voce da canerino. Se lo incontro al veglione, lo fermo.

Ecco, — disse di nuovo Marietta, mai celando il dispetto; — adesso lo volete tutte — un momento fa non bisognava discorrevano.

— Eh! però io te lo lascio, se dichiaro di volarlo per te.

— Non è vero che rinunciamo?

— Sì, sì, lo daremo a Marietta; ma a patto che ce ne distribuisca la fotografia.

— Lavorato, ragazza, lavorato — intonò la maestra: — quel giovinotto toccherà alla più brava. E tanto bello chi? Chissà che spiantato!

— Non signora, anzi è un ricco — scappò a Marietta. Le allieve si misero a sghignazzare, e la maestra mostrava di pigliar qualche interesse nella questione, quando entrò una signora, tutta fiocchi e colori vivissimi. Era la moglie di un ingegnere a 1500 che veniva a vedere del suo abito nuovo cavato da un abito della nonna, e siccome queste signore sono per il più molto meticolose, in breve s'avviò tra essa e la maestra una discussione della maggior importanza.

A un bel momento.

Piccola, ordinò la maestra, vattì a far dare le misure dei nastri di seta, coi prezzi.

(Continua)

APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

II.

Siamo nel laboratorio di una sartina in gran voga: è un bel pomeriggio di febbraio, nel vero tempus gaudendi di carnevale.

La maestra, una corta e asciutta donzella, tutta belletto e polpe postiche, è al banco che taglia; vent'anni prima era stata giovane, bella e galante; ma dopo gli ultimi cambiamenti, non c'era devota più fervorosa di lei e nessuno poteva vantarsi di averla più trovata arredevole in fatto di morale, meno cinque o sei, che è come nulla, privilegiate clienti le quali avevano stretto bisogno delle sue preghiere, delle sue forbici e delle sue prestazioni.

Le allieve erano da dodici a quindici ragazze, di tutte le età, dondolandosi con Pierina, detta la piccola, che aveva 10 anni e terzianando con la gialla lidegonda, detta la santa, che ne aveva 35, sebbene protestasse di essere pur troppo sui 24, facendosi forte coll'approvazione

il governo a presentare entro l'anno corrente, un disegno di legge per regolare l'andamento del servizio archeologico.

Annunziati un ordine del giorno di Crispi, che lo svolge osservando la situazione della Camera: molti di destra disero accostarsi al ministro per avere un passaporto elettorale; i radicali, eccetto la questione del giuramento, non hanno dato occasione di combatterli, i nuovi venuti non osano ancora arrischiare; ecco perché siamo addormentati. Depretis dice che è avverso ad ogni sorte di accuse, ma se bene non merita alcuna, pure deve rispondere a quella di essere inerte addormentato ed addormentatore.

Bonghi replica a Crispi non esserci deputato che sia convinto che il ministero sia compatto e proceda con un unico e sicuro indirizzo.

Quaccia presenta un emendamento al suo ordine del giorno promettendo le parole: La Camera intese le dichiarazioni del presidente del Consiglio ecc.

Depretis dichiara che il governo non accetta i vari ordini del giorno relativi al bilancio d'istruzione. Accetta solo quello di Bertani come raccomandazione. Bertani dichiara che mantiene l'ordine suo come raccomandazione.

Crispi dichiara che se Quaccia insiste sul suo emendamento egli ritira il suo ordine del giorno.

Quaccia presenta un nuovo emendamento: La Camera udite le dichiarazioni del governo ecc.

Depretis l'accetta.

Annunziati infine un'interpellanza di Laporta, Filii e Belmonte e un'interrogazione di Crispi, Picardi ed altri do chio sulla tariffa delle ferrovie applicate alla rete sicula; diverranno svolte domani.

In Italia

Notizia confortante.

Venezia 2. Sono esagerate le voci che corrono circa il gran ritiro di depositi della Banca Veneta. Tale movimento è quasi cessato in seguito alla condizione della Banca stessa di avere un capitale di dieci milioni che ne assicura la solidità.

Il soldato Vaccaro.

Lunedì p. v. incomincerà al Tribunale Militare il processo contro il soldato Vaccaro del 39° reggimento fanteria che a Padova uccise il suo compagno il quale lo rilevava dalla fazione.

Prevedesi che verrà condannato alla fucilazione.

Giornalismo.

Napoli 2. Il *Pro Patria* e la *Posta* sospesero le loro pubblicazioni.

Dopo Catania, Trapani.

Catania ha appena finito di agitarsi per gli zolfi, che Trapani già si mette a sua volta in ebullizione per il tonno.

Commercianti, operai, pescatori di quella città protestano rumorosamente contro il progettato aumento del dazio sul tonno.

Prestiti agli inondati.

Roma 2. La Cassa di Risparmio di Milano metterà dieci milioni a disposizione del Governo per i prestiti a lunga scadenza e a interesse ridotto, da farsi agli enti morali e ai privati danneggiati dalle inondazioni. Otto o dieci milioni sparsi otterranno da altri istituti di credito e specialmente da quelli del Veneto. Il governo concorrerebbe col 2 per cento nel pagamento degli interessi. Il Comitato dei deputati Veneti, composto degli onor. Minghetti, Luzzatti e Sani, ha conferito più volte col ministro delle finanze, ed ora, coadiuvato dagli onor. Righi e Pellegrini, sta studiando le norme da stabilire per l'attuazione pratica del progetto.

All'Estero

Per i petardi di Roma.

Vienna 2. I giornali di ogni partito commentano seriamente il fatto dello scoppio dei petardi a Roma.

Il *Newzeit* organo del governo dice che gli attentati del partito rivoluzionario sono diretti contro la dinastia, contro l'Austria.

Osserva che questa deve mantenersi nella più stretta riserva e che solo se la sicurezza degli ambasciatori sarà continuamente minacciata dovrà prendere misure eccezionali.

Conclude sperando che il governo italiano farà il possibile affinché non si turbino gli amichevoli rapporti col l'Austria.

Dalla Provincia

Cividale. Da quel capoluogo ci scrivono:

L'accademia data per cura di questa Società di Ginnastica al 1° marzo nei propri locali, ed iniziata dall'egregio presidente sig. Lorenzo Gabrieli, non poteva riuscire più splendida.

Uno scelto numero di signore e signori, le prime in eleganti toilette, riempiva le ben ornate e straordinariamente illuminate sale.

I singoli pezzi del programma furono eseguiti inappuntabilmente, anzi molti di essi dovettero ripetersi tra i fragori applausi dello scelto uditorio.

Alla splendida riuscita del trattamento contribuirono in specialità i bravi artisti e dilettanti signori Pontotti, Riva, Hocke e Porta di Udine che gentilmente prestarono la loro opera, poiché, il Pontotti e Riva, con la potente e bella loro voce, il Hocke col timbro simpatico del suo canto, il Porta col' esecuzione corretta entusiasmarono a dirittura gli intervenuti e lasciarono in tutti il vivo desiderio di poter in breve ridurre questi egregi artisti e dilettanti, che certamente fanno onore alla colta e gentile Udine.

Dal Presidente della Società ginnastica di Cividale riceviamo la presente con preghiera di pubblicazione:

Il sottoscritto compie il gradito dovere di ringraziare gli egregi signori Hocke, Pontotti, Porta e Riva di Udine i quali colla loro opera gentile, fecero riuscire splendida ed indimenticabile l'accademia musicale datavi ieri sera nelle sale della nostra società ginnastica.

Cividale, 2 marzo 1892.

Il Presidente L. Gabrieli.

N. valuto. In una relazione presentata or son pochi giorni dal cav. dott. Chiap al Consiglio sanitario provinciale sul valuto che negli ultimi mesi si era con qualche intensità sviluppato nei Comuni di Azzano Decimo e Villa Santina, venne accennato ad un fatto che reputasi utilissimo portare a conoscenza delle popolazioni, affinché queste si persuadano di quale e quanta importanza sia il praticare l'innesto del pus vaccine come preservativo dalla triste e molte volte fatale malattia.

L'egregio dott. Chiap, che d'incarico dell'illmo sig. Prefetto si era recato nei predetti Comuni onde verificare lo stato delle cose ed impartire quelle disposizioni che si fossero mostrate necessarie, riferiva quanto segue: In Tiezzo frazione del Comune di Azzano Decimo in una famiglia composta di dieci persone ben nove vennero colpite dal valuto, e di queste sei morirono.

L'unico che in tanta strage rimase incolume, fu un giovane reduce qualche tempo fa dal servizio militare, che era stato con successo vaccinato allorché entrò nell'esercito. Non so se si possa dare esempio più eclatante ed insieme più crudele per dimostrare essere la vaccinazione e rivaccinazione periodicamente ripetuta il solo mezzo profilattico sicuro per ispegnere la disposizione a contrarre il valuto.

Dinanzi a tale splendida ed inoppugnabile prova della potenza preservativa dell'innesto vaccineo contro il valuto, dovrebbero i genitori gettar da parte quel qualunque dubbio che ancora potesse in loro trovarsi rispetto sulla necessità della vaccinazione dei figli loro; e farebbero cosa altamente saggia ed umanitaria le autorità che, portando a cognizione delle popolazioni, specialmente rurali, il fatto di anzi esposto, ed usando dell'influenza e dei consigli, cooperassero se non a far scomparire dai nostri paesi il valuto a rallentare almeno la forza e l'intensità.

Gazzettino della Città

Società operaia generale. Abbiamo sotto l'occhio il rendiconto che la Direzione di questa utilissima e simpatica istituzione cittadina diramerà in questi giorni ai soci. Esso si riferisce a tutto l'anno 1892, il sedicesimo dalla fondazione.

I resoconti delle singole amministrazioni, sono preceduti da una ampia relazione della Direzione sociale in cui vi sono tessuti i fatti più importanti avvenuti in seno alla Società nel decorso anno. Si accenna quindi alla parte presa per ricordare il quarto anniversario della morte di Vittorio Emanuele — l'impulso dato affinché gli operai si inscrivessero nelle nuove liste elettorali politiche — come fu rappresentata la Società al Congresso operaio di Roma — le pratiche esperite per riuscire a mandare ad effetto l'Esposizione provinciale, nonché il modo col quale si volle onorare la memoria del presidente onorario Giuseppe Garibaldi in occasione della

sua morte. La relazione accenna di poi alle facilitazioni ottenute sui prezzi di alcuni generi di prima necessità — alla festa anniversaria della Società e quindi all'inaugurazione del nuovo Gonfalone, al banchetto e alla lotteria e fiera umoristica. Parla poi della folla proporzionata di aggregazione delle speciali Società consorelle cittadine — del Comitato costituito fra tutte le Associazioni della città per uno spettacolo a vantaggio degli inondati e della nomina della egregia signora Teresa di Lenza a socia effettiva perpetua, quale tributo di riconoscenza per il ricamo da essa eseguito sul nuovo Gonfalone. La Direzione accenna quindi alla riforma dello Statuto, al movimento dei soci ed alla parte economica della istituzione. Chiude la relazione tenendo parola dell'istruzione operaia sia col mezzo della scuola d'arti e mestieri che coll'istituzione della scuola di ginnastica educativa e militare nonché della fanfara sociale, del servizio sanitario e dei nuovi Regolamenti votati dal Consiglio, ove si dichiara che per quanto riguarda i sussidi continui sarà necessario che una Commissione di persone competenti faccia ulteriori studi per mettere in relazione i sussidi, stessi coi mezzi che il socialismo può disporre. Da questa rapida scorsa fatta alla relazione si può formare un'idea della vita rigogliosa della Società ciò che non può tornare che ad onore di tutti coloro che in qualsiasi guisa vi hanno contribuito.

È la prima volta che il rendiconto lo vediamo fornito di una relazione dei signori revisori del conto: i quali del resto non hanno che parole di elogio sulla regolarità della quale la gestione è tenuta sia ad opera del cassiere, che del segretario come del fattorino.

L'egregio medico sociale ha pure presentato una relazione sull'andamento degli ammalati ove parla delle cause predominanti delle malattie che colpiscono i soci.

Rivolgendo ora lo sguardo al movimento finanziario, si presentano i seguenti risultati:

a) Fondo generale sussidi per malattia.

Entrata

Tasse d'ammiss. L.	501.00
Contribuz. mensili dei soci	15940.10
Regolariz. di pagamenti	108.20
Interessi di capit.	62.85
Aumento del mobiliare, doni ed acquisti	2477.55
	L. 19089.70

Uscita

Sussidi ai soci L.	8412.50
Stipendi al medico segretario e fattorino	4164.04
Stampati e cano.	880.89
Spese varie pel gonfalone e altro	1515.93
Degrado mobili	829.85
	L. 15452.81

Utile

Capitale a 1 gennaio 82	L. 8636.99
» 31 dicembre 82	L. 9463.22
	L. 18100.11

b) Fondo sussidi continui.

Entrata

Contribuzioni dei soci onorari L.	1777.70
Interessi di capit.	6662.16
	L. 8439.86

Uscita

Sussidi a 3 soci L.	252.94
Stip. come sopra	800.86
	L. 553.80

Utile

Capitale a 1 gennaio 82	L. 7888.06
» 31 dicembre 82	L. 11500.00
	L. 12288.06

c) Fondo vecchi.

Entrata

Contrib. dei soci L.	1123.90
Interessi di capit.	159.69
	L. 1283.59

Uscita

Sussidi ai soci L.	951.75
Stip. come sopra	264.19
	L. 1215.94

Utile

Capitale a 1 gennaio 82	L. 67.65
» 31 dicembre 82	L. 3868.81
	L. 8436.46

d) Fondo vedove ed orfani.

Entrata

Quota sulla lotteria di benef. L.	452.36
Interessi di capit.	123.25
	L. 575.61

Uscita

Sussidi a due vedove	L. 115.00
Utile	L. 465.61
Capitale a 1 gennaio 82	L. 2355.53
» 31 dicembre 82	L. 2831.16

e) Fondo istruzione	
Entrata	
Quota sulla lotteria di beneficenza e vendita di legnami pervenuti dalla stessa L.	2034.60
Interessi di capit.	75.00
	L. 2118.00

Uscita

Alla scuola d'arti e mestieri L.	1800.00
Spese diverse	168.40
	L. 1498.40

Utile

Capitale a 1 gennaio 82	L. 644.60
» 31 dicembre 82	L. 2008.03
	L. 2850.65

Riassumendo quindi il movimento di tutti i suddetti fondi si avrebbe che la entrata dell'anno ascese a L. 81506.76 mentre l'uscita fu di L. 18805.96

talché si ebbe un utile complessivo di L. 12700.81

per cui il capitale totale che a 1° gen. 1892 era di L. 132203.68

sarebbe salito al 31 dicembre 1892 a L. 144904.44

così costituito:

a) Mutui al Municipio di Udine	L. 120000.—
b) Depositi alla Banca Popolare Friulana	18750.85
c) Valore mobili e libri	10069.10
d) Ordito verso gli eredi fu Angelo Arrighi	922.50
e) Denari a mani del Cas. siero	162.19
Somma come sopra	L. 144904.44

Bisogna tener conto anche che oltre alle quote pervenute alla Società pel fondo vedove e per quello dell'istruzione sul prodotto netto della Lotteria e fiera umoristica tenuta nel 17 settembre 1892, furono in quella circostanza fatte le seguenti erogazioni:

a) Monimento pel Generale Garibaldi	L. 507.70
all'Istituto Tomadini	45.89
alla Società dei Reduci	904.72
ai Giardini d'Infanzia	452.86
agli Ospizi Marini	452.86
	L. 2815.19

che unite alla quota per fondi: vedove ed istruzione

danno l'utile totale della Lotteria e fiera di L. 5077.05

È da notarsi inoltre che la Società abbia incassato per conto di altre consorelle del Regno L. 46.80 e pagava ad un socio di esse L. 43.50.

Dalle tavole statistiche che presentano i soci divisi per sezioni e professioni nonché il loro movimento nel corso dell'anno si trova:

Soci presenti al 1 gennaio 1892 N. 1221
» inseriti nell'anno » 821

Assieme N. 1742

Soci morti N. 18

» radiati » 111

» 129

Soci presenti al 31 dic. 1892 N. 1719

Il direttore del Comitato sanitario ha pure compilato i soliti quadri statistici pure per sezioni e professioni da cui nel riassunto generale si presentano:

Uomini am. 186 g. di s.	4748	L. 7119.—
Donne » 83 »	1200 »	1284.50
Uomini vec. 15 »	845 »	714.75
Donne » 7 »	252 »	287.—
Totale 221 »	6743	L. 9805.25

A cui aggiunti i sussidi per parti ecc.

» 59.—

Si ha che gli ammalati perpeirono in complesso L. 9864.25

Le medie dei giorni di malattia sugli ammalati e sugli iscritti sono:

Uomini per am. g. 28.14 per isor. g. 4.—	
Donne » » 26.9 » » 5.8	
Uom. vec. » » 36.8 » » 8.4	
Donne » » 36.— » » 6.15	

Media compless.

siva per am. g. 30.12 per isor. g. 4.11

Chiamando questi conti sulla situazione finanziaria e morale dell'importante sodalizio avvertendo come i soci iscritti a 31 dicembre 1892 avevano un debito verso l'istituzione di L. 8341.80.

Il libretto contenente la relazione ed i rendiconti si chiude portando l'elenco nominativo di tutti gli iscritti nella Società coll'anno della loro aggregazione e prima di ciò si trovano i nomi dei componenti la rappresentanza cassante e dei comitati. A tutti questi noi presentiamo le nostre congratulazioni più sincere pello sviluppo sempre crescente che ha preso tale sodalizio, al quale auguriamo, pel bene di tutta la classe operaia udinese, una vita lunga prospera e rigogliosa.

B.

Esposizione Provinciale delle Industrie e delle arti. Costata al Comitato Esecutivo, come in seguito alla diramazione

delle circolari N. 6, 7 ed 8, le Giunte ed i Comitati distrettuali si pongono all'opera nel diffondere le domande d'ammissioni degli oggetti alla Mostra, e nel ritirarle dagli Espositori per rimetterle al Comitato esecutivo.

Il sottoscritto, a nome dell'intero Comitato, fa caloroso appello a tutti gli industriali, artisti, capi officina, operai ed allievi di ogni fatta perchè vorranno aderire alle richieste dei signori delegati distrettuali, e vogliono tutti prendere premurosa parte alla nostra Esposizione, che, come una gran fiera, raccoglierà in breve spazio e mostrerà ai visitatori un campionario di tutto quanto possiamo e sappiamo oggi produrre.

Nulla vi ha che non meriti l'esposto, giova ripetere e comprenderlo bene: le Esposizioni Provinciali non sono come le Nazionali e le Internazionali, in cui devono figurare soltanto le migliori cose e le ottime, che un paese produce; le Esposizioni Provinciali sono un inventario, una rassegna di tutte l'industria, le produzioni del lavoro locale, ottenuto con qualsiasi specie di forza, di cognizioni, di modi, mezzi e capitali, allo scopo di conoscerli e farci conoscere, di migliorare, mediante i confronti, i nostri lavori, e di crear loro nuove vie di commercio.

Togliasi questo carattere all'Esposizione Provinciale, e le si è tutto svistato il vero scopo fondamentale. Ciò si ritiene opportuno di ripetere qui, come valga argomento a decidere tutti i fabbricatori di oggetti d'ogni fatta, dai più modesti e grossolani ai più importanti e ricchi, a portare il loro contributo perchè la mostra riesca completa e decorosa e torni d'onore alla nostra Provincia.

Il Comitato è convinto che nessuno vorrà lasciar passare inosservati ed ignorati i prodotti dell'arte sua, che vorrà anzi gelosamente curare a che non vengano, per avventura, dalle Giunte dimissionate, col far richiesta delle schede d'ammissione ai delegati distrettuali medesimi ed al Comitato esecutivo e rimandarle, con qualche sollecitudine, debitamente riempite.

Il Presidente A. DI PRAMPERO

Il Segr. G. Falcioni

Istituto Filodrammatico Udinese. Il Consiglio nella seduta di ieri sera, presa conoscenza di tutti gli atti e delle pratiche esperite dalla Direzione nella vertenza sorta tra alcuni soci dilettanti, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio ritenuto che nei recenti scontri manifestatisi fra alcuni soci recitanti, la Direzione si abbia contenuto nel modo più saggio ed opportuno, approva il suo operato e confida che vorrà continuare nella sua opera tendente allo scopo di mantenere l'ordine, la disciplina e il decoro dell'Istituzione. »

Il Consiglio accettava ben volentieri le comunicazioni della Direzione per effettuare una recita pubblica a beneficio della famiglia Bellotti-Bon, e per prestarsi nel trattamento iniziato dalla Società dei Reduci a beneficio dei suoi soci bisognosi.

Venivano quindi accettati due nuovi soci contribuenti e sei recitanti.

Pai segretari Comunali. Nel progetto di riforma sulla legge provinciale e comunale sarebbero adottate varie modificazioni, massime circa i segretari comunali.

Chi sa che l'on. Depretis riguardo questi poveri diavoli che tirano il carcio della amministrazioni comunali, non abbia ricordato della tante promesse fatte loro nelle epoche delle elezioni dal 76 in poi?

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercatovechio dalla Banda del 9° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alle 2 pom.

1. Marcia Toscana	Bianchini
2. Atto V « Faust »	Gonod
3. Potpourri « Il Boccaccio »	Suppe
4. « Sinfonia militare »	Brugaldi
5. Valzer « Ove si canta »	Fahrbach

Circolo Artistico. Il trattenimento di ieri sera riuscì a meraviglia.

Il Presidente prof. Meyer inaugurò con un discorso la nuova sede.

Il signor G. Gennari lesse della donna secondo le esigenze Sociali.

Venne replicatamente applaudito. I diversi pezzi musicali suonati e cantati meritavano caldi applausi per il modo inappuntabile con cui vennero eseguiti.

Comizio pel suffragio amministrativo. Ricordiamo che domani domenica alle ore 1 pom. avrà luogo al Teatro Minerva il già da noi annunziato Comizio pel suffragio amministrativo.

Teatro Minerva. Noi non sapevamo che Madame Bernard di Legouvé fosse stata premiata dal congresso l'attercio di Parigi del 1880, ma poiché l'avviso al pubblico ce ne fatti accorti, a guisa

di fervore, dobbiamo concludere che il teatro francese è in gran ribasso, se si premiano lavori simili. *Leguè* che ha nome nell'arte, poteva risparmiare l'auspicio della sua fama ad un lavoro, modellato secondo il gusto e i bisogni di mezzo secolo fa, risparmiando una commedia nella quale i luoghi comuni smiducano i momenti più felici, e non c'è neppure l'ombra di una novità, neppure un tentativo di effetto che salvi gli artisti. Ci si presentano poi dei caratteri così inverosimili, da farci credere che l'autore abbia scritto la commedia per uso e consumo di un pubblico che ardimentosi all'ultimo solacchio riprende, e fortunatamente il nostro non appartiene alla specie.

Per quanto l'esecuzione possa essere accurata e artistica, non salverebbe il lavoro dal naufragio, la Compagnia *Bellotti Bon N. 2* deve quindi ritenere atto cortese verso di lei se la commedia non fu ascoltata. La vedova *dalla Camille* rinfacciò un pochino il pubblico, che in *Madama Bernard* aveva trovato di che annoiarsi soverchio.

Questa sera *La Signora delle Camelie* recita d'onore dell'attore *Sirini* al quale auguriamo un teatro popolarissimo.

Per domani sera:

Chi sa il gioco non lo insegna proverbio in un atto in versi martelliani di F. Martini.

Replica: *Dall'Ombra al Sole* commedia in tre atti di L. Pilotto.

Il Professore Graffigny parodia musicale in un atto.

Avvertiamo il pubblico che chi desidera vedere il brillantissimo brillante Roncoroni nel pieno esercizio delle sue brillanti qualità deve andare domenica sera in teatro per udire nella parodia di *Graffigny*.

In Tribunale

Un delegato di P. S. condannato. Il Tribunale correzionale di Savona condannò il delegato di quell'ufficio di P. S. di nome Bongiovanni, a 12 mesi di carcere per sottrazione continuata di denaro e per appropriazione indebita. Il P. M. aveva chiesto 32 mesi di carcere.

Processo Anarchico. *Lione 2*. L'avvocato *Huguet* porta la questione sul terreno della politica. Non la società ma bensì il governo bisognava proteggere. L'avvocato *Laguerra* ricerca lo spirito e lo scopo della legge 1872, contro l'internazionalismo che è morta fin dal congresso di Ala, nel 1872. Ella è risorta? No giacché il congresso di Londra non fu che un tentativo di ricostituzione. La legge 1872 dunque è inapplicabile.

Nota allegria

— Ah, mio caro, l'ho scampata bella. Di questi ultimi giorni mi sono annoiato tanto che stavo lì per ammogliarmi.

— Tù, io, al contrario, mi sono tanto ammogliato che stavo lì per annoiarmi.

Uno scrocco si presenta alla porta di un ricco banchiere.

Il servo, che lo conosce, gli risponde subito:

— Il padrone quest'oggi non riceve.

— M'importa ben poco che non riceva, basta che dia.

Varietà

Le ragazze di Varsavia e un generale. A Varsavia furono in questi ultimi giorni affissi sui muri di parecchie fabbriche numerosi manifesti rivoluzionari, i quali eccitavano la popolazione a insorgere ed a difendere fino all'ultima goccia di sangue l'onore delle figlie e delle sorelle.

Questo eccitamento trova la spiegazione nel fatto d'un decreto della polizia, che ha provocato l'ira e l'indignazione nelle classi operaie. Il gran maestro di polizia, generale *Buttrich*, ha ordinato che vengano assoggettate a visita, le giovani donne, impiegate nelle fabbriche, nelle botteghe, nei caffè, ecc. Misura che sembra davvero incredibile, se non venisse dal paese ove domina il knut.

Gladstone e l'Italia. Il ministro degli esteri inglese lasciò Cannes, com'è noto, e si trova ora a Parigi, preparandosi a tornare in Inghilterra.

Il console italiano a Nizza, presentò a Gladstone una lettera amichevole dell'on. Mancini.

Gladstone, al dire del *Popolo Romano*, accolse con piacere la lettera e dichiarò che nel rispondere al Mancini avrebbe colto l'occasione per rimarcare la manifestazione delle sue più cordiali simpatie per l'Italia, per i suoi progressi,

e per la sua consolidata unità nazionale, assicurando che il freddo della tarda età non potrà mai intiepidire l'intimo calore con cui questi sentimenti furono sempre nel suo animo nutriti.

Assassinio e incendio. A Montecalvo Irpino — scrivono al *Pungolo* di Napoli — i coniugi *Carlo Jorillo* e *Teresa Marra* si fermarono a dormire in campagna, ed il loro figliuolo, per nome *Nicola Maria*, restò a custodire la casa in paese.

Così questa occasione alcuni pregiudicati, oggi noti alla giustizia, e quando in inganno il giovane *Jorillo*, penetrarono nell'abitazione di lui, lo assassinarono, deprecarono buona parte delle sostanze che in essa esistevano, e poscia, per disperdere ogni traccia del reato, applicarono il fuoco alla casa medesima, che andò tutta in ruina.

Il cadavere del disgraziato giovane fu estratto dalle macerie completamente carbonizzate.

Dimostrazioni socialiste. In Ravenna l'altra mattina furono affissi alcuni avvisi necrologici intestati dalla *Federazione Socialista* Ravennate ed annunciati la morte di uno appartenente al partito socialista.

Furono distaccati dagli agenti di P. S. perché mancanti del relativo visto dell'autorità politica.

Vi fu in ultimo una piccola gara fra quelli che affiggevano e gli agenti che distaccavano i manifesti. Alcuni erano all'altezza di tre metri e dovevano essere attaccati e staccati con la scala.

Al funerale al quale invitavano quei manifesti intervenne molta gente: eravi anche grande apparato di guardie e carabinieri.

Fortunatamente tutto si fermò lì e non avvennero altri disordini.

Per infiammazione di gola. Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola ecc., alla conserva di cressia o di more, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglie che oltre non sono che un impasto di zucchero. E così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente, e molte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente lo zucchero talché bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi ecc. Le pastiglie di mora preparate dal *Mazzolini* di Roma, per i loro componenti sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perché non contengono né zucchero, né qualsiasi altra sostanza irritante e riscaldante sia che con l'azione lenta e continua dei succhi aciduli naturali che contengono la mora rubus, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo.

Si vendono in Roma presso l'inventore o fabbricante nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, o presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1.50 per scatola. Per ordinazioni inferiori alla sei scatole rimettere cont. 50 per spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Ultima Posta

Perequazione fondiaria.

Roma 2. La commissione per il progetto sulla perequazione fondiaria si è oggi costituita eleggendo presidente l'on. *Minghetti*, segretario l'on. *Guicciardini*.

Essa tornerà a radunarsi mercoledì. Verrà sollevata la questione sul modo di procedere più sollecito per il raggiungimento dello scopo.

Cassa militare.

— La commissione per la cassa militare nella seduta odierna, dopo viva discussione, deliberò all'unanimità di non passare alla discussione degli articoli. Nominò poi relatore l'on. *Branca*.

Baccarini e Depretis.

— L'on. *Baccarini* appena tornato si recò dall'on. *Depretis*, col quale conferì a lungo.

Consiglio di ministri.

— Stasera avrà luogo Consiglio di ministri.

Il bilancio della Marina.

— Viene affrettata la pubblicazione della relazione del bilancio della marina. Alla relazione sono annessi circa un centinaio di documenti scelti in parte dalla maggioranza, e in parte dalla minoranza della commissione che stenderà una controrelazione. Si prevede alla Camera una discussione vivacissima su questo bilancio.

I Petardi.

— La Capitale fa chiare allusioni alla questura dicendo che i tre petardi furono fatti lanciare apposta.

Il Diritto attribuisce il fatto ai clericali.

Mancini si recò presso l'ambasciatore austro-ungarico *Ludolf* per esprimerli il suo dispiacere.

Appena uscito il ministro, il conte *Ludolf* si recò presso il suo collega *co. Paar*.

Oggi si asseverava con insistenza che l'Austria ritirerà i suoi ambasciatori da Roma.

Gli arrestati vennero deferiti al potere giudiziario.

Blasco padre fu messo in libertà, venne arrestato *Paolo Colletta*.

Telegrammi

Francia.

Parigi 2. Disprezzi particolari dicono che certo *Wilsh* irlandese arrestato all'Havre confessò di aver partecipato all'assassinio di *Cavendish* e *Burke*.

Parigi 2. *Byrne* verrà posto in libertà appena verificata l'esattezza della sua asserzione che cioè trovavasi a Londra nel momento dell'assassinio di *Cavendish* e *Burke*.

Parigi 2. Nella camera della *Union Generale* la Corte d'appello confermò la sentenza di prima istanza che dichiarava valevole la prima emissione, e nulla la sottoscrizione obbligatoria la seconda emissione. La sentenza non scioglie la questione della responsabilità degli amministratori, che forma oggetto di altra lite dinanzi al tribunale di commercio.

Belgio.

Bruxelles 1. La Camera respinse con voti 69. contro 63 l'emendamento e la riduzione del trattamento ai vescovi. Approvò la soppressione dei canonici, vicariati eccedenti il numero fissato dalla legge 1856 lasciando al ministro la cura di statuire in ogni caso particolare.

Bruxelles 2. I giornali confermano che le carte sequestrate agli anarchici sono scritte in russo e rumeno, non in italiano come credevasi.

Spagna.

Madrid 1. *Hassel* da Xeres: gli anarchici farebbero propaganda affine che oggi operaio della campagna si ponga in sottopelo e divenga impossibile fare i raccolti.

Inghilterra.

Londra 2. (Comuni). L'indirizzo in risposta al discorso della corona fu nella tornata odierna approvato.

Londra 1. La conferenza d'oggi fece un progresso soddisfacente in molte questioni.

L'Austria fece alcune concessioni nelle questioni a cui è principalmente interessata. Rimangono da discutersi solamente alcune questioni di dettaglio relativamente al braccio di Killa. Credesi che si desinano lunedì.

Egitto.

Tripoli 2. Anche l'incidente *Dana* ebbe una soluzione. L'ufficiale turco colpevole di essersi introdotto in casa dell'italiano *Dana* per farne scendere dal terrazzo la famiglia che assisteva alla processione dei *marabout* venne condannato a tre settimane di carcere.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunziatogli. (N. 20) del 28 febbraio.

L'eredità di *Brun-Cadoppa* Giuseppe fu accettata beneficiariamente dalla minore figlia *Brun-Cadoppa Irene*.

Malignani *Antonio* di *Antonio* vedova *De Vincenti* nell'interesse proprio e delle sue figlie minori *Luigia* ed *Agnes* *De Vincenti*, di *Torreano*, ha accettato beneficiariamente le eredità di *De Vincenti* *Gio. Batt.* fu *Giacomo* e *Sebastiano* fu *Gio. Batt.*

Presso la r. Pret. di *Cividale* l'eredità di *Nonino* *Dom. G. B.* fu accettata beneficiariamente da *Luigi Fontanini* di *G. B.* repp. dal padre nonché da *Rosa*, *Luigi* ed *Elena* *Madalino* di *Dom.* e della fu *Rosa* *Nonino*.

Presso il municipio di *Reana* del *Rojale* essendo stata presentata un offerta dal ventesimo, per l'appalto dei lavori di nuova costruzione del Cimitero per la frazione di *Reana*; nel giorno 2 del p. v. marzo si terrà l'asta per l'aggiudicazione definitiva del lavoro anzidetto.

L'uscire del r. Trib. di *Udine*, a richiesta di *Plato* *Deodata* e consorte di *Povoletto*, ha notificato a *Colavizza* *Giovanni* in *Andria* copia del ricorso 16 genn. 1883 ed appiattato decreto del presidente del Trib.

Presso il municipio di *Sutrio* fu tenuta nel giorno 7 corr. l'asta per deliberare l'appalto della costruzione della cascina *Molait*, che rimase aggiudicato per L. 1235.38.

Nel giorno 4 marzo p. v. ore 10 ant. si tiene un esperimento definitivo sul dato di L. 1173.61.

Presso il municipio di *Povoletto* l'appalto per la costruzione della strada da *Salt* al ponte sul *Torre* per L. 8860.

Il periodo utile per la miglioria del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 8 marzo.

La *Riunione Adriatica* di *Sicurtà* in *Venezia*, nell'esecuzione immobiliare in confronto del sig. *Fabrizio* (nob. *Frattina* q. Ant. di *Frattina* va a produrre domanda al presd. del Trib. di *Porto* *Canova* per la nomina di un perito per la stima di beni siti in *Frattina*.

Presso il municipio di *Tricesimo* deliberatosi per L. 1200 l'appalto del lavoro di radicale riassetto della strada comunale detta dei *Filippi* in *Arza*, si avverte che il termine utile per il rimborso del ventesimo scadrà alle ore 12 mar. del giorno 8 marzo p. v.

Alle ore 10 del giorno 20 marzo 1883 nel locale della r. Pretura di *Sacile* si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a varie ditte debitorie verso l'esattore e siti in mappa di *Brugnera*, *Sacile*, *Canova* e *Sarone*.

L'Intendenza di finanza pubblica un manifesto avvisando che in quest'anno di devono riprendere le Lustrazioni Territoriali.

Presso il municipio di *Dogna* all'asta per lavoro di ristoro delle Casere e costruzione di due nuovi Casoni sul monte *Biella* seguita l'aggiudicazione provvisoria per l'importo di L. 2000. Il termine utile per offrire il ventesimo scade alle ore 12 mer. del giorno 14 marzo 1883.

Nel giorno 26 marzo 1883 alle ore 10 ant. nel locale della r. Pretura di *Aviano* si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a varie ditte debitorie verso l'esattore e siti nelle mappe di *S. Quirico* e *S. Foca*.

MERCATO GRANARIO

Udine 3 marzo.

Granoturco commero. da L. 11. — a 12.75
Frumento da L. 16. — a 17. —
Segala a L. 12.50
Lupini a L. 4.30 7.50
Castagne da L. 9 a 14

MERCATO Fieno

Udine, 3 marzo.

Sementi da foraggio

Trifoglio da L. 1.20 a 1.35
Spagna o Medica al Kil. da L. 0.85 a 1.10
Alfalfa da L. 0.55 a 0.60

MERCATO DELLA SETA

Milano, 1 marzo.

Il mercato odierno offrì ancora un discreto movimento d'affari, che, sebbene non sufficiente a rialzare i prezzi bastava almeno a mantenere la stazionarietà.

La domanda e la vendita delle greggie è sempre superiore alle lavorate, ma anche queste ultime darebbero luogo a maggiori transazioni se si volesse annuire alle relative pretese di concessioni, che esige il consumo.

Nullameno qualche organzino 18/22 sublima fu collocato intorno alle L. 64 ed altri belli correnti 18/20 e 18/22 da L. 61 a 62.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89.50 ad 88.70. Id. god. 1 luglio 87.33 a 87.53. Londra 3 mesi 36.05 a 26.10. Francese a vista 100.10 a 100.50.

Valute.

Paesi da 20 franchi da 20.08 a 20.10; Banconote austriache da 211. — a 211.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 2 marzo.

Rendita 3 Ogi 91.32; Rendita 5 Ogi 115.75
Rendita italiana 59.45; Ferrovie Lomb. —
Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 26.21; Italia 1/4 —; Inglese 102.1/4 Rendita Turca 13.62.

BERLINO, 2 marzo.

Mobiliare —; Austriache —; Lombardo —; Italiano —.

LONDRA, 1 marzo.

Inglese 102.1/4; Italiano 98.1/4; Spagnuolo —; Turco —.

FIRENZE, 2 marzo.

Napoleoni d'oro —; Londra —; Francese 100.22; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana —.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 3 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.45.

VIENNA, 3 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.49; Id. autr. (arg.) 79.50. Id. autr. (oro) 97.60. Londra 119.76. Nap. 848. 1/2

MILANO, 3 marzo.

Rendita italiana —; Napoli 93.50
Napoleoni d'oro —; — 20.08

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PIETRO FIORI, gerente responsabile.

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatorvoglio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringini, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati o ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

D'AFFITTARSI il secondo Appartamento della casa in Piazzetta Valentini N. 4.

SEME BACCHI! SEME BACCHI!

Seme dei Pirinei a botto giallo e bianco e della vera marca *Darbousse* e del Vero di N. Laval e comp. di Milano.

PREZZI:

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirinei (*Marca Darbousse*) e gialla del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 16.

Suddetti per ogni 100 colture (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Farsante e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia *Ottavio Galleani* di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la *fedele* o *magistrale* ricetta delle vere pillole del professor *LUIGI PORTA* dall'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa, per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare nel frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto *Pilole*, professor *L. PORTA*, non che *Flaconi* polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *ristringimenti uretrali*, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor *L. PORTA* — in attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, a non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antim.	mixto	ore 7.21 antim.	
" 6.10 antim.	omnib.	" 9.45 antim.	
" 9.55 antim.	acceler.	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnib.	" 6.16 pom.	
" 8.20 pom.	diretto	" 11.85 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.37 antim.	
" 5.36 antim.	omnib.	" 9.45 antim.	
" 2.18 pom.	accel.	" 6.53 pom.	
" 4. — pom.	omnib.	" 8.20 pom.	
" 9. — pom.	mixto	" 2.31 antim.	
DA UDINE		A PONTREBA	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.58 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 9.45 ant.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.55 pom.	
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.25 ant.	
DA PONTREBA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 6.38 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 1.58 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 5. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 6.28 pom.	diretto	" 6.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.30 ant.	
" 8.04 ant.	accel.	" 9.30 pom.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	
" 2.50 pom.	mixto	" 7.35 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	mixto	ore 1.11 ant.	
" 9.30 ant.	accel.	" 9.45 ant.	
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 5.05 pom.	omnib.	" 8.05 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Oblio 1000000 1 chilo
L. 180.- L. 1.90
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180.- L. 1.90
Seme puro e genuino, grande ben fatto, garantito dal
gratuito.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 80.- 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO italiano bianco vero Lodigiano** 8.-
(seme pulito) ...
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-
comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non
esito a chiamare il migliore ed il più produ-
tivo di tutti i foraggi. Dura conoscenza, il Lodigiano
costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre
erbe, granoturco, fornisce un latte buonissimo ed un burro
puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
e riesce bene in tutti i suoli.
La massima qualità in tutta Italia L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO italiano bianco di provenienza
olandese** 400.- 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
d'Olanda. La vegetazione non è però molto più bassa.
- 18 **TRIFOGLIO italiano nero e ibrido d'Alfalfa** 400.- 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo detto Saffio** 350.- 3.75
- 20 **ERBA medica e spagnola 1.ª qualità** 180.- 1.75
- 45 **LUPINELLA o senna feno (crudeo)** 140.- 1.80
Seme sganciato: pianta per eccellenza dei suoi calceoli.
- 25 **SUELLA 1.ª qualità (senna sganciata)** 0.-
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità.
E proprio dei paesi caldi, e si addice benis-
simo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guaciale costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Itali-
cum)** 60.- 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-
zioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte
all'anno.
- Specialità in semenza di cereali, e di orto garantita ed a prezzi con-
venienti.
- Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di
coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto
Parasanta** Udine, Via della Prefettura n. 8.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglia vecchia, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
doni, gambe e dello giunco. Per mollette, vesciche, cappelletti, puntino,
formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-
glieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato dallo
R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico
Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora **Catelli**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.-
mezzina 3.-
piccola 1.-

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
liane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero
d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
cialità veterinaria del medico-farmacista **Azimonti**,
Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe, semplici,
scalfitture e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Doposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandel** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI
di Bovini!



ALLEVATORI
di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
l'alto medio e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti
pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri-
zione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte
della madre, perisce non poco; col uso di questa Farina non solo
è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi-
luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri
mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.
Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome, in tutto
le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più pre-
zioso fra i doni dell'assistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Pappi**, rimedio contro le tossi e rancorini, un
pacchetto L. 1.00
- Sciroppo d'Abete bianco**, rimedio contro le malattie di
petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, ecc. una bott. L. 2.00
- Oniatiglob Pontotti**, rimedio contro il dolor di denti L. 2.00
- Sciroppo di bisolfato di calcio e ferro**,
rimedio contro la rachitide, scrofola, tafe infantile, epilessia L. 2.00
- Acqua Anaterina**, rimedio per conservare, rinforzare
e pulire le gengive e la dentatura L. 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro le languidezze di
stomaco L. 1.50
- Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro
l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco L. 1.50
- Il nuovo Glorin**, il più gustoso degli amari fino ad
oggi conosciuti L. 2.50
- Estretto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e
blando purgativo Bott. da litro L. 0.75
- Polveri diaforetiche per cavalli**, rimedio contro
le febbri, le tossi per infiammazioni nonché rinomati-
sime per la bollaggine L. 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabi-
limento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni dalla primaria fab-
brica nazionale ed estere: ossia la **Farina Infusa Gentile**, miracolo sopra
alimento per bambini, il rinomato **Olio di Moruzzo**, di Terranova
e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche deliziosissime, nonché un
completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti orto-
pedici**, **oggetti di gomma**.
- Acque minerali** delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici —
guano lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa
degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti pos-
sidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto
la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA
e Comp.**, Via della Prefettura n. 8.

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Dante Maria
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il
Friuli**. Si stampano
opere, giornali, opu-
scoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e fino
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
finito.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
lografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano da scrivere, da
stampare e per commet-
tente. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del
preputio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalme, al pepecouche e ad altri
rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, sopra dottare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo male fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università
di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale
pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti sono il retaggio della vecchia scuola e sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esteso nei nostri giornali, l'attenzione sopra
l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea, si recate che cronica (gonorrea militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti
uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie, queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa
quelli che contussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia
gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza delle sapienti investigazioni del
celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego Luonò B. N. per altrettante Pillole professori **LUIGI PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni sperimento
nella mia pratica, gradiscano la **Blennorrea** ed in alcuni casi catarri, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovisi se gnata dal professor **LUIGI PORTA**. —
In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute e di
nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre preparazioni i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri
Rivenditori esigendo quella contrassegnata dalle nostre marche al Fabbrico.

Per comodo e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta
Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, mutui se si richiede, anche di consiglio medico, contro rinascita di vaglia postale alla
Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Treviso, Farmacia C. Zanetti, C. Saravalle,
Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Brizzi C. Santoni; Spalato, Grubisic; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua
Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98, Paganici o Villani, via Boromet n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.